



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
61	04/04/2023	17	7

Oggetto:

Ditta CLC RELIVE AGAIN SRL - Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in Santa Maria a Vico

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8/2019, che ha modificato e integrato la n.386/2016, è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del DLgs. n. 152/2006 e smi;
- con la DGR n.223/2019 sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta CLC RELIVE AGAIN SRL – P.Iva 04563480617 – iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.336970, con sede legale in Lusciano alla via Don Francesco Corrado 8, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OM, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0613874 del 12/12/2022, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi da ubicare in Santa Maria a Vico alla via Pensierino Pesce (già Via Torre), su un'area di mq.4.280 censita catastalmente al fg.7 p.IIa 5214 sub 24, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019.
- la ditta è già operante e in possesso di AUA n.3/2021, rilasciata dal Comune di Santa Maria a Vico, giusta Determinazione della Provincia di Caserta n.28033 del 16/06/2021;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione, regolarmente registrato, stipulato con la Gierre Immobiliare sas di Cennamo Gregorio con decorrenza dal 01/06/2021 per la durata di anni 6 tacitamente rinnovabile

Considerato che la CdS nella seduta conclusiva del 29/03/2023 ha approvato il progetto proposto dalla ditta con prescrizioni.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare in Santa Maria a Vico.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006, in favore della ditta CLC RELIVE AGAIN SRL – P.Iva 04563480617 – l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Santa Maria a Vico alla via Pensierino Pesce (già Via Torre), su un'area di mq.4.280 censita catastalmente al fg.7 p.IIa 5214 sub 24, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR.223/2019;
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
 - e) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
 - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
 - i) i rifiuti devono essere stoccati in ceste con capacità di 6 mc e per un'altezza non superiore a 5 m;
 - j) i rifiuti non possono essere stoccati all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
 - k) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
 - l) la ditta è tenuta ad installare un sistema di telecamere per videosorveglianza;
 - m) l'impianto deve essere vigilato h 24;
 - n) mantenere l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - o) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;

- Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
- Manutenzione attrezzature: semestrale;
- Manutenzione pavimentazione: annuale;
- Manutenzione rete di scarico: annuale.

2. di AUTORIZZARE la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque allo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura. In particolare, le attività previste nell'impianto non prevedono l'impiego di acque di lavorazione né di liquidi inquinanti, dal momento che anche la sanificazione (igienizzazione) degli indumenti recuperabili avviene mediante ozonizzazione e le acque reflue prodotte dalla ditta provengono esclusivamente da servizi igienici. In particolare, la gestione delle acque di scarico sarà effettuata come descritto di seguito:

Acque nere: la rete è costituita da:

- una colonna di scarico in PVC del diametro esterno 100 mm, alla base della quale è presente un sifone, realizzato con tappo d'ispezione a sfiato;
- una condotta interrata in PVC, del diametro esterno di 150 mm, posta in opera con pendenza pari al 2% e provvista, nei punti di raccordo, di sistemi d'ispezione posti all'interno di pozzetti dalle dimensioni interne nette 40 x 40 cm;
- un tratto di rete di collegamento a vasca Imhoff;
- un raccordo alla rete fognaria pubblica, previa immissione pozzetto fiscale, comune alle acque meteoriche

Acque Meteoriche: L'impianto di smaltimento delle acque meteoriche è relativo alla copertura del capannone e al piazzale. Le prime, raccolte mediante pluviali, vengono convogliate nella rete di scarico delle acque di piazzale, dotata di caditoie e di tipo interrata in PVC del diametro di 125 mm, posta in opera con pendenza superiore al 2% e provvista, nei punti di raccordo, di sistemi d'ispezione posti all'interno di pozzetti dalle dimensioni nette 40 x 40 cm; Essa è raccordata alla rete di scarico comunale, previo passaggio nel già richiamato pozzetto fiscale. Le seconde sono convogliate nella stessa rete fognaria senza alcun trattamento atteso che sono assimilabili alle acque domestiche.

3. di AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. di STABILIRE che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- in materia antincendio la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni di cui alla DGR 223/2019 alla quale si dovrà rigorosamente attenere;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'attività non prevede alcuna emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 46,80 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R3 per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 8.000 t/a in operazione R13 (di cui 3.000 t/a in operazione R3 per un quantitativo massimo di 8,8 t/g), con stoccaggio in ogni momento pari a 46,80 tonn:

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Quantitativi in R13	Quantitativi in R3
200110	Abbigliamento	8.000 t/a	3.000 max 8 t/g
200111	Prodotti tessili		

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1** per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2** la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3** la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4** la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5** la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6** la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7** la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8** il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9** la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona ***OMISSIS***
OMISSIS ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.

7. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

9. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Santa Maria a Vico, ASL di Maddaloni, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

10. **di INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, copia all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania.
11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta